



Rapporto annuale 2017

Il museo:

Il 2017 è stato un anno particolarmente importante per Casa di Goethe: è stato infatti festeggiato il ventesimo anniversario dell'unico museo tedesco all'estero! Questo anniversario è stato celebrato con una esposizione di opere dalla propria collezione, che intendeva appunto mostrare al pubblico la ricca attività di collezionismo svolta dal museo negli ultimi venti anni.

L'esposizione è stata accompagnata dal catalogo generale del patrimonio artistico del museo, a cui ha lavorato, a partire dal 2014, la dott.ssa Claudia Nordhoff, storica dell'arte e collaboratrice scientifica di Casa di Goethe. In questa ampia pubblicazione in due volumi, edita sia in lingua tedesca che in lingua italiana, vengono presentati e diffusamente commentati i dipinti, i disegni, le stampe, le installazioni, le sculture e le fotografie, nonché diverse opere di artisti contemporanei che fanno parte della collezione; tutti i dipinti, i disegni e una selezione delle stampe sono riprodotti in illustrazioni a colori.

Digitalizzazione della collezione:

In collaborazione con la Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut, la collezione completa del museo è stata fotografata e presto potrà essere visionata online sulla home page della Bibliotheca Hertziana. In tal modo anche Casa di Goethe compie il passaggio all'era digitale, presentando a studiosi e accademici, ma anche a tutte le altre persone interessate, le proprie opere riprodotte con eccellenti fotografie digitali ad alta risoluzione.

Le mostre:

L'anno è iniziato con la mostra "Costellazione 1. Recupero di storie tedesche girando per Roma", curata da Giuseppe Garrera e inaugurata il 29 novembre 2016. Garrera ha esposto 'reperiti tedeschi' che egli stesso ha scovato negli anni nei vari mercatini delle pulci di Roma e nelle soffitte di case private. Sulla base di questi reperti sono state presentate tre personalità tedesche che vissero a lungo in Italia: lo scienziato e direttore dell'acquario di Napoli Reinhard Dohrn, il pittore Ernst Stadelmann e lo psicanalista Ernst Bernhard. Le loro lettere, libri e opere d'arte erano state trovate da Garrera in mercatini delle pulci e salvate dall'oblio o dalla distruzione. In tal modo è stato ricostruito un pezzo di storia tedesca a Roma, sebbene le singole opere esposte abbiano un loro valore intrinseco che prescinde da questa connotazione storico-documentaria.

Il 21 marzo è stata inaugurata la mostra "Punti di vista. Kerstin Schomburg e Jakob Philipp Hackert: una ricerca fotografica". Nel 2015 Kerstin Schomburg era stata ospite di Casa di Goethe come borsista della Karin und Uwe Hollweg-Stiftung, e in questo periodo aveva intrapreso diversi viaggi sulle tracce di Jakob Philipp Hackert, il più noto pittore di paesaggio dell'età di Goethe. Nella mostra, aperta fino al 14 ottobre, le fotografie realizzate durante questi viaggi sono state poste a confronto con le opere di Hackert, alcune originali, altre in forma di riproduzioni. Le fotografie di

Schomburg documentano i cambiamenti avvenuti nei secoli sia a Roma che in Italia. Al tempo stesso, però, esse rivelano particolarità estetiche dei “paesaggi cittadini”, che nelle fotografie conoscono una elevazione sul piano artistico. In tal modo essi acquisiscono una dimensione che va oltre la semplice rappresentazione del quotidiano.

Il clou dell’attività espositiva nel 2017 è stato rappresentato dalla mostra “Collezione al Corso. Disegni, grafiche e taccuini della Casa di Goethe”, realizzata in occasione del ventennale del museo, e inaugurata il 30 ottobre in presenza di numerosi ospiti italiani e tedeschi; tra gli altri, hanno portato il loro saluto il Sostituto dell’Incaricata del Governo Federale per la Cultura e i Media, Günter Winands, e l’ambasciatrice tedesca a Roma, Dott.ssa Susanne Wasum-Rainer. Nelle quattro stanze della mostra sono state esposte importanti opere della collezione di Casa di Goethe, che hanno permesso di gettare uno sguardo sulla lunga attività di collezionismo del museo. In una sorta di introduzione alla mostra, nella prima stanza erano presenti una videoinstallazione di Christoph Brech e un’opera dell’artista romana Elisa Montessori - realizzata appositamente per l’esposizione - che assieme a classiche immagini di paesaggio di Ferdinand Bellerman e Johann Heinrich Wilhelm Tischbein documentavano la trasformazione che il tema della nostalgia dell’Italia ha conosciuto dal XVIII al XXI secolo. Nella seconda stanza si potevano osservare rari taccuini di schizzi di Friedrich Bury, coinquilino di Goethe, e di Friedrich Preller il Vecchio, amico del poeta, che Casa di Goethe ha acquisito solo di recente. La terza stanza era dedicata a disegni con vedute di Roma, e la quarta sezione, infine, presentava una selezione dall’ampia raccolta di cicli di acqueforti del museo, tra cui la serie di Tischbein *Homer nach Antiken gezeichnet*, e le vedute di Roma a colori dell’inglese James Merigot.

Manifestazioni collaterali alle esposizioni:

La mostra “Costellazioni 1” è stata accompagnata da visite guidate del curatore Giuseppe Garrera, che il 21 gennaio ha tenuto assieme a Max Renkel una conferenza sul collezionismo romano. Al finissage della mostra “Punti di vista”, il 14 ottobre, era presente l’artista Kerstin Schomburg, che ha spiegato al pubblico le proprie fotografie. Per tutte le esposizioni di Casa di Goethe sono state offerte speciali visite guidate.

Letteratura a Casa di Goethe:

Come negli anni passati, anche nel 2017 Casa di Goethe ha proposto ai suoi amici incontri dedicati alla letteratura tedesca e italiana. L’anno letterario è stato inaugurato da una conferenza di Margaretha Huber su un’opera classica, il *Faust* di Goethe. Ad aprile il germanista italiano Marino Freschi ha tenuto una conferenza sul tema di grande interesse “Goethe e l’occultismo”, illustrando come l’esoterismo dell’epoca affascinasse il poeta tedesco, ad esempio nella figura del conte Cagliostro. Il germanista tedesco Hendrik Birus ha parlato a settembre su Goethe come primo poeta tedesco della metropoli, e Dieter Strauß, ex direttore dei Goethe-Institute di Santiago del Cile e di Sao Paolo, nel suo intervento sugli “Anni di pellegrinaggio di Goethe nell’America Latina e nei mari del Sud”, ha condotto gli ascoltatori in regioni che il poeta non conobbe mai di persona, ma alle quali tuttavia dedicò il proprio interesse.

Agli sviluppi della lingua tedesca era dedicata la conferenza tenuta a novembre dalla linguista Martina Nied, arricchita dalle considerazioni del germanista romano Francesco Fiorentino. L’attenta platea è stata così informata su nuove creazioni lessicali come “Geschenkissimo”, che hanno preso piede nella lingua tedesca, e ha seguito la relatrice nella sua ricerca delle radici di tali costrutti linguistici internazionali.

Per la collana “Roma incontra Berlino - Berlin trifft Rom” sono stati pubblicati, in collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura di Berlino, due testi scritti appositamente dagli autori Mauro Covacich e Nora Bossong sul tema della figura di Mefistofele. Il volume bilingue è stato presentato il 28 novembre a Berlino e il 30 novembre a Roma.

A dicembre, infine, lo scrittore e giornalista Mario Fortunato, da molto tempo legato a Casa di Goethe, ha letto brani tratti dal suo volume di racconti *Tutti i nostri errori*. Due di questi racconti sono stati scritti per Casa di Goethe.

Formazione culturale, musica e storia dell’arte a Casa di Goethe:

Nel 2017 il museo ha proposto un ricco programma di conferenze su argomenti culturali e storico-artistici, che hanno incontrato il favore di un vasto pubblico. A marzo Jobst Knigge ha informato sul *Deutsch-Römer* Philipp Hildebrandt, storico e giornalista, che per oltre cinquant’anni è stato attivo a Roma e altrove come corrispondente dall’Italia ed è stato un testimone unico della vita culturale e letteraria nella Roma del dopoguerra. Ad aprile la storica dell’arte Anna Ottani Cavina ha presentato il suo volume *Terre senz’ombra*, dedicato ai molti pittori del XVIII e XIX secolo giunti nella Città eterna dal nord Europa, e alle loro opere. Joseph Beuys è stato al centro della conferenza di Petra Richter, a giugno, e sempre a giugno Ulf Dingerdissen ha presentato le sue ricerche sul *Deutscher Künstlerverein* di Roma, la cui biblioteca, adesso di proprietà di Casa di Goethe, è stata studiata dal 2015 da Dingerdissen come borsista della *Deutsche Forschungsgemeinschaft*. Alla vita di uno scrittore tedesco a Roma era dedicata anche la conferenza tenuta a ottobre da Albert M. Debrunner, dedicata alla vita di Hermann Kesten nella sua città di elezione.

Un fenomeno culturale di tipo completamente diverso, infine, è stato proposto a febbraio da Birgit Schönau e Angelo Bolaffi: nell’incontro “Da Goethe a Totti” è stato presentato un pezzo di storia italiana sulla base del mito calcistico, in cui hanno trovato spazio sia Dante Alighieri che il calciatore Francesco Totti, diventato a tutti gli effetti eroe di Roma.

A maggio è stato dato spazio anche alla musica, con la lettura scenica “Amore e Morte al Corso”, con accompagnamento musicale. Il testo di Valerio Vicari è ispirato al volume della nostra collaboratrice Dorothee Hock, *Via del Corso 18. Storia di un indirizzo*, e la musica era tratta dall’opera *Werther* di Jules Massenet. Questa serata, preparata da Dorothee Hock, Valerio Vicari e Giorgia Aloisia ha avuto un’ottima accoglienza da parte del pubblico.

In estate si è avuta una collaborazione con il canale televisivo RAI Storia, che stava realizzando una trasmissione sulla Sicilia del XVIII secolo vista attraverso gli occhi di Goethe. Il museo ha messo a disposizione dei lavoratori della RAI libri e fotografie. La trasmissione è stata mandata in onda con successo a dicembre.

Casa di Goethe come luogo di incontro dell’archeologia e della storia dell’arte internazionale:

Celebri studiosi da tutta Europa hanno preso parte al ciclo di conferenze “Johann Joachim Winckelmann fenomeno europeo”, tenute in onore del grande archeologo e realizzate in una collaborazione tra Casa di Goethe, l’Istituto Archeologico Germanico e la Humboldt-Universität Berlin Institut für Kunst- und Bildgeschichte / Census of Antique Works of Art and Architecture Known in the Renaissance. Il ciclo è stato inaugurato il 14 settembre e si protrarrà anche nel 2018. I luoghi delle manifestazioni sono stati, oltre a Casa di Goethe, l’Istituto archeologico germanico e i Musei Capitolini.

Casa di Goethe nelle manifestazioni dell'AsKI:

Il 2017 non è stato un anniversario importante solo per Casa di Goethe, ma anche per l'AsKI, che ha festeggiato cinquanta anni di attività. Per questa occasione il 30 maggio c'è stata una festa alla Akademie der Künste di Berlino, a cui ha partecipato il personale di Casa di Goethe. Inoltre, sia l'AsKI che Casa di Goethe sono stati rappresentati alla Fiera del libro di Lipsia con uno stand in comune.

Manifestazioni in collaborazione con il comune di Roma:

Il 20 maggio Casa di Goethe ha preso parte alla "Notte dei Musei". A giugno il museo è stato partner dell'ACI.

Borse di studio:

Il programma di borse di studio finanziate dalla Karin und Uwe Hollweg-Stiftung è proseguito con successo anche nel 2017. La giuria è composta dal Prof. Angelo Bolaffi (Roma), Prof. Dr. Dieter Richter (Brema) e Prof. Dr. Susanne Popp (Karlsruhe). Ai borsisti è stata messa a disposizione una stanza al secondo piano del palazzo e un contributo mensile di 1500 euro. Nel 2017 sono stati presenti i seguenti borsisti:

Claudia Sedlarz-Riedinger, storica dell'arte (novembre 2016-gennaio 2017). Progetto di ricerca su "Friedrich Rehberg a Roma. Saggio, scelta di lettere, catalogo delle opere".

Andrea Grewe, romanista (gennaio-febbraio). Progetto di ricerca su "Marie Mancini e i guelfi. Il transfer culturale italo-tedesco nel XVII secolo."

Anna Zinelli (marzo-maggio). Progetto di ricerca su "Villa Massimo 1928-1965: gli artisti tedeschi a Roma."

Snezana Nestic, compositrice (agosto). Conclusione del ciclo "Human light". Teatro musicale dal *Faust* di Goethe.

Giovanna D'Aniello, insegnante e traduttrice (settembre- novembre). Progetto di ricerca su "Il contributo di Oscar Culmann al dialogo ecumenico durante il Concilio Vaticano II".

Thomas Reiser, storico dell'arte (dicembre), progetto di ricerca su "La guida di Palladio alle antichità e alle chiese di Roma del 1544 in traduzione tedesca commentata".

A maggio Anna Zinelli ha tenuto una conferenza sul tema della sua ricerca.

Biblioteca del Deutscher Künstlerverein:

Anche nel 2017 lo storico dell'arte Ulf Dingerdissen, grazie al sostegno della Deutsche Forschungsgemeinschaft, ha proseguito la propria opera di analisi e catalogazione della biblioteca del Deutscher Künstlerverein. Due contratti a progetto hanno permesso di affiancare a Dingerdissen due studenti che a marzo lo hanno aiutato nell'opera di catalogazione. È stata presentata richiesta alla DFG per la prosecuzione della borsa di studio di Ulf Dingerdissen per un altro anno.

La collezione:

Tra le acquisizioni del 2017 spicca un acquerello di Franz Albert Venus (1842-1871) che raffigura la Campagna Romana. Sempre di grande importanza è l'acquisizione di un taccuino di schizzi con vedute di Roma e dintorni, il cui autore è ancora ignoto: i disegni di alta qualità, databili tra il 1847 e il 1850 fanno comunque pensare a un artista di un certo rilievo, che speriamo di poter presto identificare. Alla fine dell'anno, infine, sono entrati a far parte della collezione quattro disegni molto importanti di Johann Heinrich Wilhelm Tischbein come prestiti permanenti. I fogli provengono dal lascito di Tischbein e mostrano: una scena dalla sua *Eselsgeschichte* (di cui Casa di Goethe possiede un dipinto sempre di sua mano), una veduta del Vesuvio e una raffigurazione del mare in burrasca con un'isola, probabilmente Ischia. Il quarto foglio presenta lo schizzo di un uomo a braccia spalancate, forse nell'atto di declamare, che si ipotizza essere Goethe. I disegni provengono dalla Marie Luise Schmiegelow-Stiftung e sono stati offerti a Casa di Goethe come prestiti permanenti dal Landesmuseum Oldenburg, dove fino ad oggi erano conservati.

Ulteriori acquisizioni:

Franz Pallenberg, "Ritratto di Artur Volkmann" (donazione)

Hermann Effenberger (1842-1911), "Auguri del Deutscher Künstlerverein a Bismarck per il suo settantesimo compleanno"

Kerstin Schomburg, "Diario di viaggio dello studio su Hackert" (donazione)

Kerstin Schomburg, fotografia: "Vue prise du cote de Ponte Molle" (donazione)

Samuel Rösel (1768-1843), "Veduta di San Pietro da Villa Borghese"

Pubblicazioni:

Claudia Nordhoff, *Casa di Goethe, Catalogo generale*, con una prefazione di Maria Gazzetti, 2 voll., Roma 2017. Il catalogo è disponibile in lingua tedesca e italiana.

Nora Bossong, *Vier Versuche über das Böse/Quattro tentativi sul male* e Mauro Covacich, *Elf Gemälde im Museum des Todes/Undici quadri nel museo della morte*. A cura di Maria Gazzetti. Vol. 4 della collana "Berlin trifft Rom/Roma incontra Berlino", Roma 2017.

Ringraziamento:

Come per l'anno passato, la realizzazione del ricco programma di Casa di Goethe non sarebbe stata possibile senza il costante sostegno dei collaboratori. Ringrazio Dorothee Hock, Claudia Nordhoff, Pina Middendorf, Domenico Matilli e Gabriele Gioni, che sono stati sempre attivamente al mio fianco. Il mio grazie va anche a Susanne Mille e Alessandra Sartori per il servizio al museo e per le guide nei fine settimana. Nel 2017 abbiamo ricevuto il sostegno dei seguenti stagisti: Katharina Grünbichler, Larissa Bekemeier, Wibke Ahl und Martha Sawicz, che ringrazio sentitamente per il lavoro svolto. Infine vorrei ringraziare i molti partner di Casa di Goethe che hanno collaborato a realizzare il nostro programma di manifestazioni culturali.

Dott.ssa Maria Gazzetti, gennaio 2018.